

I tagli ai fondi Fas «destabilizzanti»

PESCARA. C'è anche l'Abruzzo tra le regioni che chiedono al Governo di cambiare strategia sui fondi per le aree sottoutilizzate (Fas), «e di non andare avanti con un intervento unilaterale». I tagli previsti per i Fas creerebbero, secondo fonti interne alla Regione, «una effettiva destabilizzazione del sistema economico abruzzese, tra l'altro in una prospettiva di crisi economica generale».

I fondi Fas e le risorse dell'Unione Europea diventerebbero determinanti in quanto «il piano di risanamento sanitario ridurrà ancora la capacità della Regione di ricorrere a risorse proprie per attività di investimento e sviluppo». Nella stessa nota della Regione si legge che i tagli delle risorse da parte del Governo, con riallocazione su altri interventi esterni all'Abruzzo, causerebbero un danno insostenibile». La Giunta regionale, chiudendo la fase di concertazione, ha definito il programma d'intervento condividendolo con le istituzioni e le rappresentanze sociali.

